

Il preside Suppa (Morelli) esalta il valore della formazione

«La società ripone nella scuola le migliori aspettative e propositi»

Passione, impegno e competenza fanno la «Buona scuola»

Studenti di nuovo tra i banchi di scuola. Tra aspettative, bisogni, ansie e preoccupazioni. Seppur in qualche caso senza insegnanti e in strutture fatiscenti. Questa mattina il primo atteso squillo della campanella, come sempre emozionante per tutte le fasce di età. L'avvio dell'anno scolastico 2016/2017 non sarà come tanti altri per gli studenti delle aree colpite dal terremoto. Lo scrive il dirigente scolastico dell'Istituto d'istruzione supe-

riore «Morelli-Colao» Raffaele Suppa che «con profonda tristezza» rivolge il proprio pensiero alle popolazioni del centro Italia colpite dalla tragedia del 24 agosto. Un evento che gli consente di esprimere tutta la propria preoccupazione «per le condizioni in cui si trova l'edilizia scolastica nella provincia». Un'esperienza «condivisa da anni che ci vede tutti impegnati – sottolinea Suppa ad affrontare le problematiche legate all'agibilità degli edifici ed alla mancanza di risposte da parte dell'ente locale».

Eppure la Buona Scuola dovrebbe essere anzitutto legata ad «ambienti di apprendimen-



Raffaele Suppa. Preside del Classico

to a misura di ragazzi e ragazze, accoglienti, stimolanti e creativi – sottolinea il dirigente – in grado di rispondere alle esigenze di un'offerta formativa completa e plurima». Il tutto «supportato da buoni livelli di professionalità». Il percorso formativo, a giudizio di Raffaele Suppa, si muove d'altronde lungo quattro direttrici: «Passione, impegno, competenza e professionalità». Perché è tra i banchi di scuola che la società ripone «le migliori aspettative ed i migliori propositi». In un tale contesto, «scuola e famiglia» diventano «compagni di viaggio, componenti fondamentali per formazione umana completa e organica», protagonisti di un «patto di corresponsabilità volto a volto a promuovere la formazione di cittadini in grado affrontare la realtà, di guardarla con giudizio critico e di offrire il proprio contributo». ◀ (t.f.)